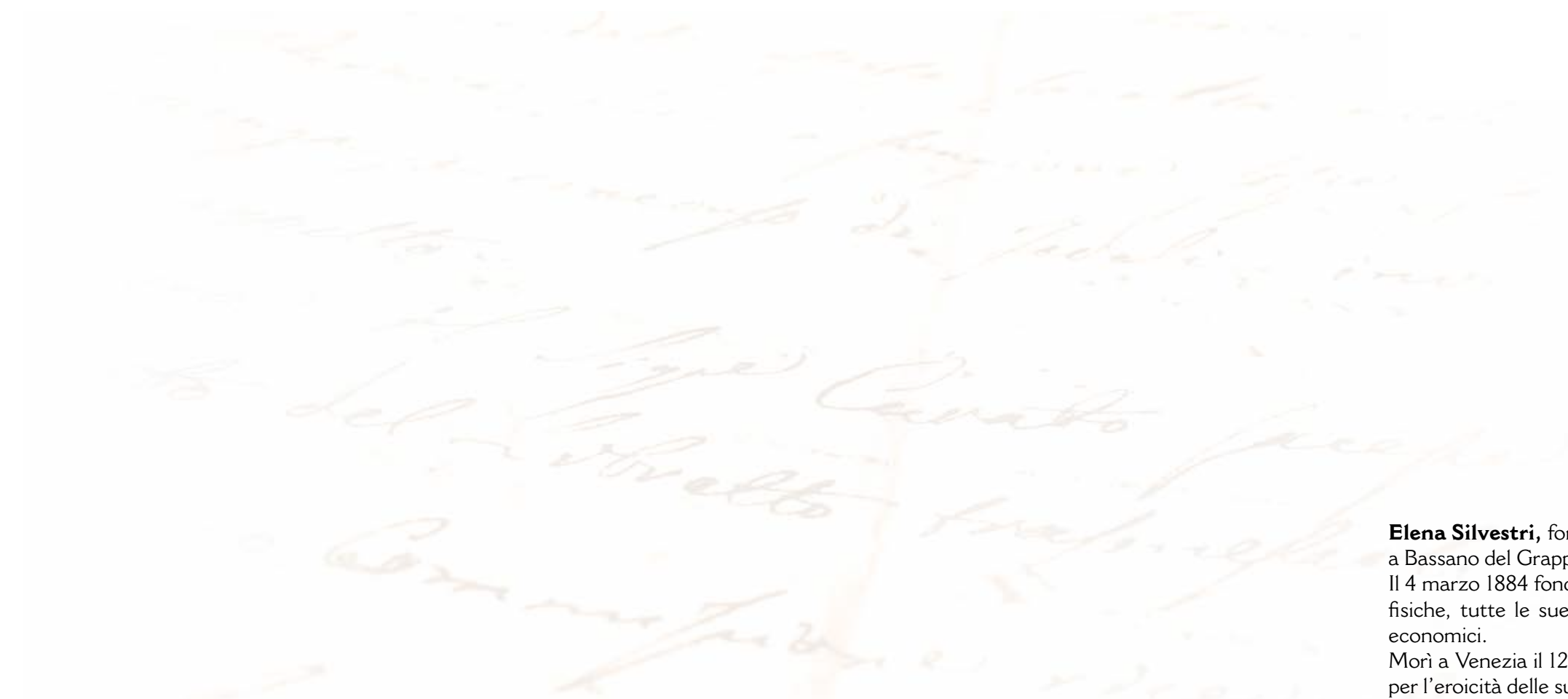


Elena Silvestri

fondatrice delle Ancelle di Gesù Bambino



PICCOLE PERLE
DI SAGGEZZA UMANA
E SPIRITUALE



Elena Silvestri, fondatrice dell'Istituto Ancelle di Gesù Bambino, nacque a Bassano del Grappa il 4 febbraio 1839.

Il 4 marzo 1884 fondò a Venezia l'Istituto a cui dedicò tutte le sue energie fisiche, tutte le sue risorse di mente e di cuore, tutti i suoi beni anche economici.

Morì a Venezia il 12 marzo 1907 e nel 1999 è stata proclamata Venerabile per l'eroicità delle sue virtù dal Papa San Giovanni Paolo II.



PREFAZIONE

... Il tempo passa!

Così inizia una frase di Madre Elena, ma leggendo le sue parole sembra che il tempo non abbia “impolverato” nessuna di esse: brillano al cuore, di chi le legge, con tutta la loro attualità con tutta la loro forza di vita, di una vita vissuta!

Parole miti; eppure, cariche di una forza! È la forza del Regno che ama nascondersi nella fragilità di una donna per poter varcare la soglia dell’umanità ed illuminarne ogni frangente. È il ripetersi del mistero dell’Incarnazione: la vita di Madre Elena ha dato carne al Verbo Eterno ed ha insegnato, testimoniando, che ogni vita può diventare dimora di questo mistero.

Madre Elena è come quel contadino che ha trovato un tesoro, e ha fatto di questo Tesoro il tutto della sua vita, ma non in un modo geloso, consapevole che questo Tesoro è per tutti. Possiamo immaginarla fermarsi a guardare con gli occhi interiori ogni attimo della sua vita e rintracciare così la presenza del Signore, scoprirlo Dio fedele, gustarne la Sua vicinanza discreta, desiderando che questa gioia possa essere di altri. Elena raccoglie quella “razione di manna” che le permette di attraversare i giardini ed i deserti della quotidianità, raccoglie e dona perché sa che se la trattiene marcisce, perché sa che camminare con altri ed aiutare altri a camminare verso il Regno rende bella la vita, bello il mondo. Elena fa del sogno di Dio la sua vita.

Andare a rintracciare nei suoi scritti alcune “*Perle di saggezza umana e spirituale*” ci può aiutare a non rinchiudere l’eredità spirituale lasciata da questa donna ad un semplice ricordo: qualcosa che si riteniamo caro ma che andiamo a sfogliare soltanto di tanto in tanto!

Siamo invitati a farne una memoria o meglio un “*memoriale*” che annulla il tempo, che si fa presenza viva oggi, che si fa sostanza quotidiana. Lasciare che ogni giorno risuoni in noi una di queste perle, un po’ come facevano i Padri del deserto, e diventi una briciola di cibo “*per l’anima*”: perché è sapienza che viene da Dio e che ci aiuta a vivere di Lui. Raccogliere queste perle, ammirarle ad una ad una fino a che diventano vita nelle nostre vite così da far emergere quella Bellezza che è in ciascuno di noi, affinché la Bellezza si diffondi là dove viviamo e come piccoli ruscelli rallegriamo la città di Dio (Sal 46,6).

“Fa che ogni giorno sia migliore di quello che hai passato” ... vivi ogni perla che qui è raccolta e farai di questo mondo qualcosa che risponderà sempre di più a come Dio lo desidera!

Chicca Sacchetti,

Ausiliaria diocesana della Chiesa di Milano



INTRODUZIONE

Come Istituto ogni giorno leggiamo una frase della nostra fondatrice, Elena Silvestri, tratta da un calendario, che riporta anche gli onomastici e i compleanni delle Ancelle ancora viventi e la memoria delle Ancelle già defunte, preparato dall'attuale Madre Generale sr. Gianna Cita. Prendendo spunto da questo ricco materiale, durante un corso di esercizi spirituali parrocchiali sulle beatitudini, mi è venuto spontaneo associare ad ogni beatitudine alcune espressioni della nostra fondatrice.

Nel passare dei giorni mi sono accorta che cresceva l'interesse verso questa figura femminile poco conosciuta nella Chiesa, ma già proclamata Venerabile per l'eroicità delle sue virtù nel 1999. Alla fine degli esercizi spirituali qualche persona mi ha chiesto di poter leggere qualche libro su di lei e una persona ha addirittura trascritto tutte le sue frasi. Mi è nato allora nel cuore un desiderio: perché non provare a mettere insieme queste *“piccole perle di saggezza umana e spirituale”*, aggiungendone delle altre e suddividendole per temi?

Così è nato questo piccolo libro con l'intento di far conoscere e apprezzare Elena Silvestri e la sua spiritualità, trasfusa nell'Istituto da lei fondato, le Ancelle di Gesù Bambino, un piccolo Istituto di spiritualità ignaziana che svolge un'azione educativa a largo raggio nella Chiesa con un'attenzione anche alla dimensione sociale.

In passato sono stati realizzati diversi sussidi, tra cui uno sulla spiritualità eleniana (2019) e un altro su *“Lettera di Madre Elena a un'Ancella educatrice di oggi e ai suoi collaboratori/trici nella missione”* (luglio 2007). Nel 2006 è stata anche pubblicata una biografia di Elena Silvestri: *“Elena Silvestri, educatrice e fondatrice. Innamorata della vera bellezza”*. L'autrice è un'Ancella di Gesù Bambino, Marino sr. Maria Emanuela. La Casa Editrice è la San Paolo.

Ho chiesto a una consacrata di scrivere la prefazione, perché mi aveva comunicato la profondità e la bellezza di quanto avevo letto, mentre ho chiesto alla persona che aveva trascritto tutte le frasi che avevano accompagnato ogni beatitudine, di scrivere la postfazione.

Buona lettura!

Suor Gabriella Mian

AMORE-AMICIZIA



Ripeti: voglio amare Te e voglio essere amata da Te: prenditi, o Signore, il mio cuore.

Tra tante il Signore volle che ci fossi anche tu per amarlo con amore di preferenza, per servirlo dove e come Egli vuole.

Porgi il fiore della carità: la gentilezza.

Approfitta delle circostanze per saper perdonare di cuore e render bene per male unicamente per amore di Dio.

La carità fa sì che quasi non si appartiene più a se stesse ma si appartiene agli altri.

La distanza, anche se grande, non potrà mai separare i cuori che il Signore ha unito coi dolci legami della carità.

È consolante pensare che persone amiche piangono con noi e dividono le nostre pene.

Metti nel cuore ciò che l'altro ti confida.

CAMMINO SPIRITUALE



Il Signore ci lascia fare piccole cose ma tiene conto dei grandi desideri.

Guai se non facessimo conto delle piccole cose: tanti “pochi” fanno un “assai”.

Cerca soltanto Lui e usa delle creature per unirti di più a Lui.

Il Signore si nasconde perché tu possa cercarlo di più e ti impegni a trovarlo in tutte le cose.

Quando il Signore vuole farti esercitare una virtù si serve di una persona o di una circostanza. Il più delle volte non sono che un puro strumento nella sua mano.

Se si è docili si avrà la dolcezza del cuore e la forza nell’azione.

Se non senti la consolazione di sapere che lo ami, prega di volere almeno di volerlo amare.

Tollera i disagi della strada che percorri e non attaccarti alle delizie e ai beni che la circondano.

FIDUCIA



Deponi in Lui le tue pene e riposati in Lui.

In tutti i travagli dell'animo guarda il cielo.

La più efficace medicina per la nostra debolezza e infermità è la piena confidenza in Lui.

Se riponi in Dio solo la tua fiducia, non cercherai la tua lode ma la gloria di Dio, il vantaggio dell'Istituto, il solo bene delle anime.

Quanto mancano i mezzi umani tanto più fondata sarà la speranza di avere quelli divini.

Anche se ti vedessi in un mare senza nave, non temere: sei con Lui.

Gettiamo lo sguardo sugli aiuti con cui il Signore ci sostiene e sulle prove che ci ha dato di amarci con amore di predilezione.

Il conforto che rende liete e serene anche in mezzo alle prove sta nel gettare lo sguardo sulla bontà di Gesù.

Le due ali che ti aiutano a sollevarti da terra verso Dio sono il coraggio e la confidenza.

Ci incoraggi il pensiero che il giogo del Signore è soave, Lui lo porta con noi, anzi porta il peso maggiore.

GRATITUDINE



Guarda ogni bene, ogni bellezza, ogni bontà come dono di Dio.

Ricordando i benefici ricevuti si accende in noi l' Amore divino.

Ammirando l'onnipotenza, la sapienza, la bontà, amalo, benedicilo, lodalo.

Ringrazia il Signore dei benefici ricevuti in ordine alla natura e in ordine alla grazia.

Se ci viene data qualche lode, riconosciamo che il bene fatto viene da Lui solo.

LOTTA SPIRITUALE



Se il corpo è debole, ne risente anche lo spirito. C'è bisogno di vigoria fisica e morale per sostenere la lotta del cuore.

La forza infonde vigoria di spirito per poter sostenere il peso delle croci, quasi non fosse peso.

Quando i timori ti assalgono pensa all'infinita sua Bontà e all'infinito amore Suo.

Quando le affezioni stringono il cuore gettalo nel Cuore di Gesù.

MAGGIOR GLORIA A DIO



Chi cerca Dio e la sua Gloria è contento anche se l'esito non corrisponde alle sue fatiche.

Il movente e il compenso delle tue fatiche sia il pensiero della maggior Gloria di Dio.

Per le opere della sua Gloria il Signore sceglie sempre gli strumenti più deboli.

Dammi la grazia di occuparmi a Gloria tua, serviti di me come meglio ti piace.

Lascia che Gesù ti trasformi come oro nel crogiuolo per la sua Gloria, per farlo conoscere ad altri e per il bene dell'Istituto.

In ogni decisione guarda qual è il maggior bene.

UMILTÀ



Lumiltà, il raccoglimento interiore e la custodia dei sensi preparano il tuo cuore a ricevere le grazie del Signore.

Lumiltà è come il bastone per l'ammalato nella convalescenza, con quello sostiene la sua debolezza.

Se trovi facilmente il bene negli altri, allora sei umile.

Quando si rompe la carità è necessario aggiustarla subito con un atto di umiltà.

È sempre una grandissima grazia che ci vengano detti i nostri difetti.

VOLONTÀ DI DIO



Se godrai di fare la volontà di Dio troverai ovunque la pace.

La nostra contentezza? Fare quello che a Lui piace.

Resta nelle mani del Signore perché faccia di te quello che più gli possa piacere.

Corrispondi al Signore con prontezza, senza badare al mondo, col solo desiderio ardente di piacere a Dio.

Abbi sempre nei tuoi pensieri, azioni, desideri, sacrifici l'intenzione di piacere a Dio.

Ricevi tutto dalla mano di Dio il quale dispone tutto per il tuo bene.

Le fatiche non si sentono quando si ha l'obiettivo di far del bene al prossimo per piacere a Dio.

Impegnati a camminare alla Sua divina presenza, desiderando di dar gusto solo a Lui.



POSTFAZIONE

Grazie ad un corso di esercizi spirituali parrocchiali, condotti da Sr Gabriella Mian AdGB sul Vangelo delle beatitudini, ho avuto la possibilità di conoscere la figura di Madre Elena Silvestri – fondatrice dell’Istituto Ancelle di Gesù Bambino. Sono stati giorni di grazia, per la Parola che ci è stata donata, e per come siamo stati accompagnati a scoprire, accogliere e vivere ogni singolo invito di Gesù.

Ogni sera, al termine delle sue indicazioni su ogni beatitudine, sr Gabriella ha condiviso con noi alcune piccole brevi frasi di Madre Elena, tratte dai suoi scritti.

Mi sono sentita subito attratta da questi suoi pensieri, apparentemente semplici ma, al tempo stesso, così essenziali, veri, pratici e concreti, aderenti al reale.

Ho accolto queste sue parole in me, come piccole perle preziose che avevano il profumo di cielo.

Brevi indicazioni e consigli da custodire nel cuore, da ripetere durante la giornata, affinché possano essere sostegno e aiuto nel cammino quotidiano.

Piccole luci, che lasciano trasparire la bellezza della sua anima, la sua fede serena e forte, la sua speranza certa, e la sua carità operosa ed instancabile. Sono consigli amorevoli, questi di Madre Elena, che rivelano una profonda conoscenza dell’interiorità della persona e dell’animo umano, frutto dell’ascolto, dell’accoglienza, della comprensione, e della vicinanza donate alle tante persone da lei accompagnate.

Parole che parlano dell’amore e della bellezza con la quale siamo stati pensati e creati.

Pensieri che ci ricordano quanto siamo preziosi agli occhi del Padre e, proprio per questo, quanto sia necessario imparare a prenderci cura di noi stessi, della nostra interiorità, del nostro corpo.

Parole essenziali, perché radicate nella sua relazione con il Signore.

Parole chiare che invitano a mettere sempre Gesù al centro di ogni pensiero, di ogni azione, attraverso la preghiera, e un profondo ascolto e discernimento interiore, guardando a lui in ogni circostanza, certi della sua presenza e della sua vicinanza.

Parole senza tempo, perché abbracciano l’eternità.

Parole piene: di senso, di significato, di esperienza vissuta, di verità.

Parole che ti orientano, ti sostengono, ti aiutano.

Passando da un pensiero all’altro, nell’ascoltare, mi sono sentita come presa per mano da una sorella maggiore dal cuore grande, ma con una visione chiara della mèta desiderata: una vita spesa, donata, quale risposta d’amore a Gesù sposo.

Signore, fa’ che anche noi possiamo rispondere con amore alla volontà del Padre, riconoscendo le necessità e i bisogni dei poveri di questo nostro tempo, e desiderando servirli con carità e amore. Amen.

Annalisa Isalberti,

Verona

Prefazione: Chicca Sacchetti, *Ausiliaria Diocesana della Chiesa di Milano*

Introduzione: Suor Gabriella Mian, *Ancella di Gesù Bambino e curatrice del libro*

Postfazione: Annalisa Isalberti - Verona

Grafica: Katia Basso

Stampa: NikPrint - Gorgo al Monticano (TV)

Stampato nel mese di giugno 2023 - Tutti i diritti riservati ©



Istituto Ancelle di Gesù Bambino
Piazza Divisione Julia, 1
34170 Gorizia
www.istitutoancelle.it

